SEGRETERIA DI BASE – SEZIONE VOLANTI

VI NUCLEO: IL CIMITERO DELLE MOTO

Moto di ieri per l'antirapina di oggi. Un innovativo progetto da compiere con mezzi antiquati

In seguito alla necessità di dover effettuare attività di prevenzione e repressione dei reati predatori, drammaticamente aumentati negli ultimi tempi in tutta la capitale, il VI Nucleo della Sezione Volanti è divenuto parte integrante della nuova attività programmatica svolta dall'Ufficio Analisi e Programmazione dell'U.P.G.S.P. che, con cadenza settimanale ed in base alla frequenza ed il luogo in cui vengono perpetrati i predetti illeciti, disloca sul territorio di Roma le pattuglie impegnate a contrastare tale fenomeno. Teoricamente le "Nibbio", cioè le Unità Operative moto-montate, dovrebbero garantire quel valore aggiunto sicuramente necessario all'attività definita di "Anti Rapina", grazie alla celerità e all'agilità con cui il personale a bordo di moto può intervenire in loco o intercettare e bloccare gli eventuali autori di scippi e\o rapine. Alla luce di ciò questa Segreteria di Base, ancora una volta, prende atto di come devono essere i colleghi a farsi carico dei problemi lasciati irrisolti dall'Amministrazione. Infatti sebbene quest'ultima, anche con l'attività di cui sopra, che ci sembra logica e valida, cerca di combattere la microcriminalità ed i reati collegati all'attuale disagio sociale, fattivamente non provvede a fornire mezzi idonei alle "Nibbio", lasciando incompleto quell'innovativo progetto iniziale in maniera tale da menomarlo drasticamente. Inoltre i mezzi a disposizione del VI nucleo sono a dir poco antiquati, considerato che parliamo di moto che hanno, nel migliore dei casi, almeno dieci anni. Se poi a tutto ciò aggiungiamo la totale indifferenza che l'Amministrazione riserva alla manutenzione di tali mezzi, il cui ripristino è quasi esclusivamente merito dei colleghi con riparazioni "fai da te", talvolta anche con collette ad hoc per l'acquisto dei materiali, è evidente la situazione paradossale che si è venuta a creare. Giusto per fornire un dato oggettivo, alla Sezione Volanti sono assegnate sulla carta ben 20 moto ma, in realtà, nel garage ne sono presenti solo 6: di queste 4 sono ricoverate senza alcuna speranza di ripristino e 2 "quasi efficienti", mentre le restanti 14, poiché guaste, sono perennemente indisponibili e parcheggiate nella caserma Alvari (sede dell'Ufficio Motorizzazione).

Oltre a non trovare concreto riscontro in tangibili risultati, che risultano impossibili da ottenere quando i rapinatori fuggono a bordo di veloci maxi-scooter mentre gli operatori del VI Nucleo a bordo di auto, in quanto privi di moto, restano bloccati nel traffico cittadino dell'ora di punta, il complesso ed articolato lavoro di tutto il personale dell'Ufficio Analisi e Programmazione viene costantemente vanificato dal continuo dirottamento delle pattuglie del VI Nucleo in servizi di traduzione e trattazione arrestati presso il locale Tribunale. A tal proposito bisogna chiarire che il servizio di trasporto arrestati della Sezione Volanti viene effettuato da personale inquadrato nel VI Nucleo a causa del turno 08\14, che non trova diversa collocazione in altri nuclei aventi la turnazione in quinta. Pertanto la trattazione arrestati, che già penalizza le "Nibbio" sul turno mattutino sottraendogli diversi operatori, rischia di snaturare completamente l'attività di "Anti Rapina" a cui tali colleghi sono dedicati, nel momento in cui gli stessi continuano ad essere impiegati anche sul turno pomeridiano per la trattazione degli arrestati, che diversamente dovrebbe essere affidata ad altro personale secondo i consueti criteri di rotazione.

Alla luce di quanto esposto chiediamo alla Segreteria Provinciale di intervenire in merito affinché l'Amministrazione provveda a rinnovare il parco moto della Sezione Volanti capitolina ed al fine di sensibilizzare la dirigenza ad un impiego più oculato del personale appartenente al VI Nucleo.

Roma, 28 Ottobre 2014 **La Segreteria di Base**